

La conferenza

«Servizio sanitario nazionale, a rischio i valori»

• Per il presidente **Gimbe** universalità, eguaglianza ed equità sono principi sempre meno garantiti ai malati italiani

«Serve un patto politico-sociale per il servizio sanitario nazionale altrimenti perderemo una risorsa fondamentale del nostro Paese». In questo monito è riassunto l'intervento del presidente di **Gimbe**, **Nino Cartabellotta**, in occasione dell'ultimo incontro de «I Pomeriggi della Medicina», all'auditorium San Barnaba. La conferenza, moderata dal presidente uscente dell'Ordine dei medici di Brescia, Ottavio di Stefano, ha visto la presenza del-

la sindaca Laura Castelletti e della consigliera comunale con delega alla salute Raisa Labaran. Secondo Cartabellotta, «senza demagogia, possiamo dire che i tre valori cardine del sistema sanitario nazionale, universalità, uguaglianza, equità, sono a rischio». Il presidente di **Gimbe** ha posto particolare attenzione ai dati per rispondere alla domanda che fa discutere molto la politica: si investe di più o di meno in sanità pubblica? La risposta è complessa: secondo lo studio **Gimbe** il nostro Paese investe cifre maggiori nella sanità se considerate in valore assoluto, ma queste risorse in più non compensano neanche l'inflazione «senza contare che la distanza con gli altri

Paesi Ocse si fa sempre più rimarcata». Non è mancata una riflessione sugli investimenti nella sanità proposta in manovra: «Il problema è che manca una visione. Fino al 2026 gli investimenti cresceranno adeguatamente, poi la curva della spesa si appiattirà. Pochi soldi, nessuna vera riforma». Gli italiani quindi cosa fanno? Si rivolgono al privato. Nel 2023 i cittadini hanno speso 40 miliardi per curarsi al di fuori del sistema sanitario nazionale, e 4 milioni e mezzo di connazionali rinunciano a prestazioni sanitarie: «Tra questi 2.5 milioni per motivi economici. Il fatto che lo Stato non garantisca loro un ser-

vizio sanitario adeguato è la negazione del principio di universalità». **P.J.**



L'incontro dei «Pomeriggi» all'auditorium San Barnaba



Peso:20%